

Napoli Net

Ideato e fondato da Roberto Russo - Periodico di informazione gratuita

COPIA GRATUITA

TURISTI DELLA NOSTRA CITTÀ

CARTOLIBRERIA
Gemma & Matita
RIVENDITORE
Buffetti
VIA SILIO ITALICO 56/C - BAGNOLI TEL. 0816390173
ORARI: LUN/VEN 8:00-20:00 - SABATO 8:00-14:00 E 17:00-20:30

RossiFerramenta

RIPRODUZIONI CHIAVI SPECIALI CODIFICATE

Materiale elettrico - Idraulico - Utensileria
Bulloneria - Articoli per giardinaggio

Viale Campi flegrei, 20 - 80124 Napoli - Tel. e Fax 081.570.65.77
e-mail info@rossiferramenta.it - www.rossiferramenta.it

infonapolinet@libero.it




di Fabio Di Nunno

Turisti della nostra città

Questa edizione di Napoli Net viene pubblicata ancora una volta nel corso della pandemia di Covid-19, che impone restrizioni alla mobilità, ai viaggi, all'istruzione, allo svago, alla fruizione dei musei e degli eventi culturali, ecc. Invece, proprio la cultura, la creatività e l'innovazione contribuiscono allo sviluppo sociale, alla crescita economica e alla creazione di posti di lavoro di una città e, potenzialmente, di una città come Napoli, dove le relazioni tra le persone sono un vero e proprio capitale. Svariate ricerche confermano anche che la cultura e la creatività contribuiscono a tassi di crescita economica più alti e sono fondamentali per le città a basso reddito, come è il caso di Napoli. Inoltre, sebbene la dimensione di una città non determina i suoi risultati in ambito culturale e creativo, le città di piccole e medie dimensioni ottengono in media risultati migliori rispetto a quelle più grandi. La cultura ha anche avuto un ruolo sempre più prominente nella definizione delle politiche dell'Unione europea. Infatti, esiste un Osservatorio della cultura e della creatività urbana, sviluppato dalla Commissione europea con il Centro comune di ricerca (JRC), che aiuta i responsabili politici e gli attori dei settori culturale e creativo

a identificare i punti di forza locali e gli ambiti di miglioramento nelle città. In assenza di definizioni o metriche comuni, individuare i beni culturali e creativi e misurarne il valore e l'impatto in modo sistematico e comparabile in tutta Europa resta tuttavia una sfida, soprattutto al livello delle città. Il turismo, diventato un elemento importante nell'economia di Napoli, con la pandemia di Covid-19 ha però mostrato tutta la sua fragilità come volano di sviluppo e crescita economica. Quasi certamente, nel 2021, se non anche nell'anno seguente, dovremmo rinunciare ai flussi turistici ai quali eravamo abituati e noi stessi potremmo viaggiare poco. Ecco perché abbiamo pensato a dedicare questa edizione del magazine Napoli Net alla riscoperta della nostra città, quasi come dei turisti, a partire ovviamente dalla X Municipalità Bagnoli - Fuorigrotta. Vorremmo semplicemente guidarvi per mano sul nostro territorio, presentando dei fatti ed alcuni luoghi noti o meno noti. Innanzitutto, con Fabio Lauri, facciamo un tuffo nel passato, 150 anni, fa quando fu compiuta una superba opera di ingegneria idraulica, con lo svuotamento del lago di Agnano. Un ulteriore tuffo nel passato lo facciamo con Claudia Mastrolia,

che propone un itinerario archeologico tra i siti storici e paesaggistici presenti. William Di Nunno ci mostra le tre torri di Fuorigrotta, che normalmente passano inosservate a coloro che le costeggiano, mentre Maddalena Maria Sorbino ci guida a Piazza Sette Pilastri, a Fuorigrotta. Poi, Mara Di Mauro recensisce il volume "Laboratorio Bagnoli", dell'architetto Emanuela Coppola: più che un saggio, un racconto degli ultimi 27 anni del quartiere di Bagnoli, che lo proietta verso il futuro. La dottoressa Grazia Pennisi illustra le problematiche che possono subire gli occhi a causa dell'inquinamento, tipico della nostra città, e gli accorgimenti da tenere. Una squisita torta, proposta da Anna & Renato, assieme ad un sorso di buon vino di città proposto da Pasquale Poerio, sono l'abbinamento ideale per leggere la nostra rivista. Infine, la copertina d'artista, con un'opera di Antonio Conte, rappresenta il Castel dell'Ovo, il punto di nascita e ancora oggi il fulcro della nostra città, dal quale simbolicamente intendiamo anche iniziare a sfogliare il magazine Napoli Net

 @fabiodinunno



Copertina d'artista

di Antonio Conte

Castel dell'Ovo (2012)

"L'idea di "mostrare il mondo un disegno alla volta" è il motto di tutti gli Urban Sketchers, artisti e amanti del disegno che conservano e mantengono vivo, in era moderna, il romantico piacere del Carnet de Voyage. Antonio Conte è un vero artista del nostro tempo che ha abbracciato questo antico, ma anche attualissimo movimento. Ha trasformato il suo taccuino in una finestra attraverso la quale osserva il mondo trasfigurato dalle sue emozioni. La sua forza creatrice attinge dalla modernità per trovare nuovi spunti, pesca nel multimediale, ma anche per le strade e nei "non luoghi", che sono proprio il frutto della surmodernità". Clelia La Gioia

Antonio Conte nasce nel 1981 a Napoli dove vive e lavora. Nel 2009 si laurea all'Accademia di Belle Arti di Napoli e comincia a dedicarsi alla pittura. Mostra un interesse spiccato per la comunicazione massificata e la "civiltà dell'immagine" che trova espressione nei progetti Facce da Facebook (2009 - 2014), The Truman Show - La vita segreta di due pesciolini napoletani (2012 - 2013) e nella sezione speciale della Biennale di Arte Contemporanea di Salerno denominata Artisti in Quarantena (2014). Il suo linguaggio pittorico mostra tangenze con i padri della Pop Art, il segno espressionista e lo spirito Dada, che lo porta spesso a elaborare giochi di parole ed a cercare

contaminazioni con altre discipline artistiche (per esempio molti titoli delle sue opere richiamano testi di canzoni, libri o da film). Negli ultimi anni sta sperimentando la scultura e le installazioni, accentuando la vena relazionale insita nella sua concezione dell'arte: ama definirsi "artista popolare" e coinvolgere gli spettatori attraverso il gioco e l'umorismo. I supporti delle sue opere pittoriche variano da quelli più tradizionali, come tela e tavola, ai meno usuali, come giornali, carta da pacchi e, negli ultimi anni, materiale pubblicitario, come locandine, poster, manifesti recuperati dalla strada.



BAGNOLI

Pontile nord

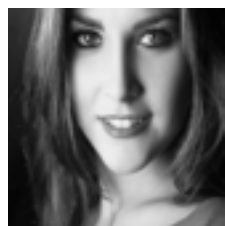
di Fabio Lauri

Bonifica della conca di Agnano: i 150 anni di storia del "Traforo"

Quest'anno si sono festeggiati i 150 anni dallo svuotamento del lago di Agnano. Sì, esatto: 150 anni dal prosciugamento di un lago gigantesco, ad un passo da Napoli. Forse non tutti sanno che, anticamente, Agnano all'interno della sua conca aveva un lago, che alla fine del 1800 è stato svuotato. L'azione di bonifica è avvenuta con il deflusso delle acque del bacino nel mare di Bagnoli, grazie alla costruzione di un traforo. Una grande impresa d'ingegneria idraulica, oggi estranea alla conoscenza degli stessi abitanti dei luoghi adiacenti, di cui far conoscere l'utilità. Nel 1861 si decise di procedere alla bonifica dell'area ed al prosciugamento del lago. Il progetto prevedeva la costruzione di un canale tra il lago e la spiaggia di Bagnoli. Le dimensioni dell'opera furono imponenti: circa 1500 metri la lunghezza di cui 1200

in galleria con un'altezza di 2,5 metri e una larghezza di 1,5 m. A seguito di tale opera comparvero sul fondo del lago numerose sorgenti termominerali con virtù terapeutiche eccezionali ben note dall'antichità: 72 fonti termominerali della Conca, occultate dalle acque del lago fino a quel momento, venute così alla luce, diedero poi vita al grandioso complesso termale di Agnano nel parco sorgenti più esteso d'Italia. È quindi questa la ragione storica che spinge oggi, a 150 anni dalla bonifica, a ricordare quella che è stata una delle più grandi opere realizzate nella nostra Bagnoli: il Traforo. **N o n o s t a n t e** le potenzialità

dell'area, questa ha rischiato di divenire uno dei centri strategici per lo smaltimento dei rifiuti ed ospitare un termovalorizzatore, secondo quanto previsto nel piano di intervento straordinario sui rifiuti in Campania, con la legge 90 del 23 maggio del 2008. Successivamente, anche la più recente ipotesi di costruire un digestore anaerobico di rifiuti è stata accantonata.



FUORIGROTTA

Oltre la grotta

di Maddalena Maria Sorbino

Piazza Sette Pilastr

Fuorigrotta racchiude in sé una piccola piazza, annoverata tra le più importanti del meraviglioso quartiere flegreo, grazie, soprattutto, alle peculiarità storiche che custodisce. Si tratta di Piazza Sette Pilastr. Lo slargo in cui sorge la stele protagonista veniva chiamato, un tempo, proprio Largo Pilastr, ed oggi è posto lungo via Giulio Cesare, adiacente, per intenderci, alla scuola media Silio Italico, nei pressi della stazione Leopardi. In modo tutt'altro che mansueto, questa piazza fa da cardine ai molti pub e pizzerie attinenti, essendo luogo di ritrovo di chi vuole trascorrere un pomeriggio all'aria aperta, oppure di chi vuole passeggiare o rilassarsi dopo una serata trascorsa in uno dei locali che la circondano. Quale amante del posto, infatti, non ha mai sostato dinanzi a questo splendore dopo aver gustato una pizza o mentre assaporava un buon gelato? Questo meraviglioso spazio, oltre

che comoda e tradizionale sosta per i cittadini, tuttavia, è ricco di storia e di curiosità molto interessanti. Lo si può notare, principalmente, dalla lapide un po' scolorita che abita la piazza e che colpisce lo sguardo dei più attenti passanti. Essa recita così: "Ferdinandus IV d.g. utruso. Siciliae rex di sovrano comando in questo luogo devono fermarsi i carri e le some che fanno ritorno dalla maturazione de canapi e lini seguita nel lago di Agnano. per gli contraventori ha stabilito il re d.g. la pena di due mesi di carcere nella prima volta e nella seconda cuella della perdita de carri bovi e some. Il tribunale generale della pubblica salute. Napoli da S. Lorenzo li 23 luglio 1789". Ebbene sì! Si tratta di un vero e proprio editto di Ferdinando IV, il quale, con questo, obbligava tutti i mercanti a fermarsi al controllo sanitario e a mostrare ogni genere di mercanzia. Ciò, come potrete immaginare, avveniva proprio nel

cuore della piazza. Nessuna pietà per i più disobbedienti, che erano condannati a due mesi di carcere, oppure, se ostinati a ripetere più volte lo stesso errore, erano puniti con il sequestro dei carretti, unico mezzo di sostentamento per le famiglie dell'epoca! Nell'avviso, però, viene citato anche il Lago di Agnano, non più esistente dal 1870 a causa delle sue acque malsane che hanno obbligato le unità competenti a bonificare l'area interessata. Il lago è stato poi sostituito da quello che oggi è l'Ippodromo di Agnano. È proprio nelle vicine paludi di questo specchio d'acqua che un tempo venivano coltivati canapa e lino, materiali tanto ambiti in ambito mercantile e che favorivano i numerosi passaggi in Piazza Pilastr. Insomma, un gioiellino ricco di storia e di vicende particolari, non troppo nascosto se rintracciato con l'occhio vigile e curioso del turista appassionato.



Bar Aroma

Via Salvatore Ferrara 2 - Bagnoli (NA) Tel. 0812301144



PUNTO DI RITIRO
amazon



LOTTOMATICA

GIOCO DEL



hops!

BIRRE ARTIGIANALI, VINI E COCKTAIL

Via Salvatore Ferrara 4 - Bagnoli (NA) Tel. 0812301144



Berlingieri



Via Ascanio 36/44 (angolo via Plinio) - Bagnoli (NA)
Tel. 0815700255 antoberli@alice.it



CUCCIOLOMANIA

TOELETATURA PROFESSIONALE

LAVAGGIO A MANO O SELF SERVICE

VASTO ASSORTIMENTO DI PRODOTTI E ALIMENTI PER ANIMALI

VIA LUCIO SILLA 16 – BAGNOLI (NA) TEL. 08119850897



CUCCIOLOMANIA NAPOLI



CUCCIOLOMANIA

Puoi ritirare la tua copia gratuita di Napoli Net presso le sedi degli sponsor e i seguenti punti di distribuzione
Chiese: Maria SS. Desolata (via Maiuri 8), S. Maria Mater Domini (Via Lucio Silla 65), S. Pasquale Baylon (via di Pozzuoli 60), S. Maria dell'Arco a Campegna (via P. Leonardi Cattolica 401), S. Vitale Martire (piazza San Vitale), Buon Pastore (via delle Legioni 10), S. Maria Solitaria e dei Santi Antonio e Isidoro (via Diocleziano 130), S. Giuseppe Confessore (Via A. Beccadelli 314). Altri punti: Lali di Sandra (Via Sibilla, 1/L); Language Point (viale Campi Flegrei 59; Cremeria Di Nunno (via Marcello Candia 5); URP X Municipalità (via Acate 65); biblioteca "Caccioppoli" (via Enea Zanfagna 3); Campegna Polis (via Campegna 46); CGIL (via Andrea Doria 22).



Medicina e salute

di Grazia Pennisi Medico oculista

Occhi e inquinamento

I nostri occhi sono bombardati da migliaia di stimoli luminosi, da polveri e fumi, causa di molti fastidi. Per tutelare la nostra salute e i nostri occhi occorre osservare delle regole e portare avanti delle buone abitudini. Occorre definire le priorità per affrontare il problema non solo con delle misure antimog ma scegliendo una politica di lotta alla crisi climatica. Di certo i cambiamenti climatici in corso provocano un grande e giustificato allarme sulle loro conseguenze per la salute. L'aria è inquinata nell'85% delle nostre città. Problemi respiratori, malattie cardiovascolari, cancro ai polmoni e una minore aspettativa di vita sono gli effetti universalmente riconosciuti e confermati. Ma l'inquinamento atmosferico danneggia anche i nostri occhi. L'inquinamento atmosferico è principalmente dovuto all'irradiazione dello scarico degli autoveicoli. Un livello significativo di irritazione oculare si ingenera una volta esposti a tale inquinamento atmosferico per circa quattro ore. Gli inquinanti atmosferici comunemente trovati in città includono: il monossido di carbonio, il diossido di azoto, l'anidride solforosa e poi arsenico, amianto, benzene, piombo, clorofluorocarburi, particolato e diossina. La severità di disagio prodotta dall'inquinamento atmosferico è maggiormente determinata dai livelli di idrocarburi e di ossido di azoto. Tra gli idrocarburi particolarmente le olefine C4 e C5 ma anche la paraffina. Fra i composti fenolici, il cyclohexene causa la mag-

gior parte delle irritazioni, confrontata al benzene o al cicloesano. Fortemente incriminate poi sono le famose "polveri sottili", particelle microscopiche presenti nell'aria, di diametro inferiore a 10 millesimi di millimetro (più precisamente classificate in PM10 e ancora più fini in PM2.5) costituite da una miscela di elementi quali carbonio, piombo, nichel, nitrati, solfati, composti organici, frammenti di suolo. Essi costituiscono la principale causa di irritazione per gli occhi e di potenziale sviluppo di allergie verso altre sostanze, come i pollini. Gli effetti delle particelle sospese diventano più chiari se si pensa che, ad esempio, il biossido di zolfo nell'aria rende più acido il film lacrimale, irrita la congiuntiva e la cornea e anche le palpebre, tutte strutture che costituiscono una difesa dalle infezioni esterne. Certo è che lì dove è peggiore la qualità dell'aria più persone presentano infezioni agli occhi. Le conseguenze più dannose sono costituite non tanto dal fastidio momentaneo (senso di bruciore, arrossamento), quanto dai possibili danni a lungo termine. Oltre a facilitare lo sviluppo di allergie, infatti, l'inquinamento atmosferico favorisce l'insorgere della "sindrome dell'occhio secco", che si manifesta quando non viene più prodotta la giusta quantità di lacrime, particolarmente frequente nelle donne in menopausa per la carenza di estrogeni, con il risultato che si ha bruciore, prurito, sensazione pressoché costante di corpo estraneo

e sabbia all'interno dell'occhio, nonché grande sofferenza ad aprire gli occhi al mattino. È una patologia molto fastidiosa, che tende a cronicizzarsi e, se non trattata, ha un sensibile impatto sulla qualità della visione e della vita in genere, aumentando il rischio di infezioni e arrivando anche a causare danni permanenti. Come possiamo proteggere i nostri occhi da ciò? Certo occorre evitare esposizioni prolungate all'aria aperta nelle ore di massima concentrazione dello smog, passeggiare solo in aree verdi e meno inquinate, ventilare l'ambiente domestico, scegliere, per i propri bambini, passeggini che siano più in alto dei tubi di scappamento delle auto e portare i più piccoli in uno zaino o in un marsupio, in modo da tenerli il più lontano possibile dalle polveri, che tendono a ristagnare in basso. Magari creare delle isole pedonali nei pressi delle scuole. A tali misure di prevenzione è bene aggiungere un'adeguata idratazione del corpo, indossare occhiali da sole, evitare di fumare, aumentare il livello di umidità degli ambienti in cui viviamo, l'uso di lacrime artificiali. Se i sintomi di secchezza, bruciore, rossore, difficoltà visive e di irritazione agli occhi si manifestano con ricorrenza, è il caso di fare visita al proprio oculista, che saprà suggerire gli accorgimenti e il trattamento opportuni per evitare il cronicizzarsi delle manifestazioni e l'insorgere di conseguenze più gravi.



Diario di viaggio... nel passato

di Claudia Mastrolia

Uno sguardo alle tracce archeologiche della X Municipalità

In questo numero abbiamo deciso di dedicare il nostro diario di viaggio alla riscoperta di alcune delle bellezze della nostra Municipalità, mossi dal sentimento di appartenenza e di amore che ci lega a questa città. Abbiamo pensato di adottare un punto di vista un po' diverso, settoriale se vogliamo, e di rivolgere lo sguardo alle testimonianze del passato presenti in questa porzione di territorio partenopeo. Partendo dalla zona di Agnano, il complesso termale che sorge nella omonima conca conserva ancora al suo interno resti archeologici di epoca ellenica, prevalentemente frammenti murari che datano al IV-III sec. a.C. e che, secondo alcuni esperti, costituirebbero parte della più antica struttura termale dell'area flegrea. Risultano tuttora visibili anche alcuni resti delle terme realizzate dai Romani

lungo il fianco del monte Spina, con la sua struttura articolata su sette terrazze, di cui la principale è ancora preservata. Riguardo la datazione, se è vero che la realizzazione di tale complesso è sempre stata collocata in epoca adrianea, a cui risale gran parte dello stesso, studi più recenti sulle tecniche di costruzione hanno portato a ritenere che parte di essa risalga addirittura all'età augustea-giulio-claudia. Altro complesso termale di cui si conservano ancora tracce è quello situato in via Terracina, probabilmente meno conosciuto, ma ugualmente degno di nota, riscoperto in occasione dei lavori condotti per la realizzazione della Mostra d'Oltremare. Nel corso degli scavi, in particolare, sono venute alla luce rilevanti pavimentazioni a mosaico, tra cui quella relativa all'incontro e alle nozze tra Poseidon

ed Anfritrite. Infine, ultima gemma del nostro percorso archeologico è la meravigliosa grotta di Seiano il cui ingresso si trova sulla discesa di Coroglio. Percorrendo integralmente il traforo di età romana, lungo 770 metri, ci si ritrova immersi in un paesaggio mozzafiato, dinanzi ad un complesso che comprende i resti della villa del Pausilypon, realizzata su richiesta del Cavaliere romano Publio Vedio Pollione nel I sec. a.C., del Teatro, dell'Odeion e di alcune sale di rappresentanza della villa stessa le cui sezioni marittime sono ricomprese nel Parco sommerso di Gaiola. Le tappe che abbiamo toccato delineano un percorso archeologico sicuramente non esaustivo, ma racchiudere in 2500 caratteri la bellezza, anche se di una piccola parte di Napoli, non è proprio possibile.



Cultura intorno

di William Di Nunno

Le tre torri di Fuorigrotta

Da quando è sorto, con l'intento di essere un quartiere squisitamente residenziale, il quartiere di Fuorigrotta è divenuto via via un punto di riferimento della città, arricchendosi di strutture commerciali, sportive e turistiche uniche nel loro genere, come lo Stadio San Paolo e la Mostra d'Oltremare. Entrambe le strutture sottolineano l'importanza che oggi riveste questo quartiere di periferia, elemento di cerniera tra Napoli centro e Pozzuoli. Nel corso del tempo, si è provato a dare sempre più rilievo alle bellezze e alle potenzialità di Fuorigrotta, ma la storia di molte sue caratteristiche è andata perduta. È il caso delle Tre Torri di Piazzale Tecchio. Per raccontarvi la loro storia, dobbiamo partire da un'epoca non molto distante dalla nostra. Infatti, dopo l'assegnazione dei mondiali 1990 all'Italia, il tavolo pubblico del Comune di Napoli diede inizio ad un considerevole progetto di ristrutturazione della città, mostrando la volontà di intervenire anche sul quartiere di Fuorigrotta, rimasto pressoché identico sin dai tempi del fascismo. Alla fine degli anni ottanta lo studio Pica Ciamarra presentò il progetto di quello che sarebbe stato, secondo le idee dei

progettisti, il nuovo Piazzale Tecchio, da trasformare, più precisamente, "da piazzale in piazza". Tale progetto riguardò anche la costruzione delle Tre Torri dal significato emblematico, le quali avrebbero rappresentato i vertici della nuova piazza: il passato, il presente e il futuro, con l'intento di richiamare tre aspetti della vita, ossia informazione, natura e memoria. La prima è in legno, materiale che contiene in sé quel concetto di passato. È La Torre del tempo e dei fluidi, delle tre senz'altro la più osservata, essendo situata frontalmente all'ingresso della Mostra. Essa rappresenta il senso di trasformazione della natura, mentre la scala al suo interno rimanda al costante divenire del tempo. Ma la vela al centro? Ebbene, essa è prima di tutto una meridiana, ma è anche un dispositivo che, grazie al soffio del vento, avrebbe riprodotto dei suoni. La Torre della memoria, invece, doveva simboleggiare il presente e, poiché ha le sembianze di un grande periscopio, avrebbe dovuto mostrare, a chi vi si metteva sotto, lo splendido mare di Bagnoli e la città storica. Ma l'ultima, la Torre dell'informazione, è forse la più umiliata delle tre, a causa sia dei pilastri arrugginiti dopo



30 anni, che dei numerosi graffiti che la circondano. Essa rappresenta l'elemento futurista, con le sue antenne paraboliche e quel grosso schermo in alto che avrebbe dovuto proiettare partite e notizie ad esse relative. Dà sicuramente uno sguardo a ciò che poi effettivamente è il nostro presente, un richiamo alla tecnologia e all'informatica, elementi costantemente presenti nel nostro quotidiano. Purtroppo, ad oggi, le torri non rispecchiano il grande progetto che fu. Forse a causa dell'incuria dei cittadini o forse per il troppo tempo trascorso nell'abbandono, nonostante lo spazio in cui sono situate sia stato pensato come "porta Ovest" della città.

 @WilliamDiNunno



Consigli di lettura

Laboratorio Bagnoli

Storie di resistenza alla gentrificazione digitale

Emanuela Coppola

Bagnoli è il nostro territorio e fa sempre piacere quando qualcuno dà spazio alle nostre vite. "Laboratorio Bagnoli" è proprio questo: un saggio, un racconto degli ultimi 27 anni del nostro quartiere. Da quando l'Ilva-Italsider è stata chiusa, si è parlato tanto della trasformazione urbanistica di Bagnoli. Tante le ipotesi e tanti sono stati i problemi, come ben sappiamo. L'autrice- Emanuela Coppola- qui racconta non solo la storia del quartiere attraverso chi ci vive, ma fa anche una ricerca corale coinvolgendo anche gli alunni delle scuole della zona. La prima parte del saggio è una vera e propria esposizione storico-urbana di Bagnoli, che va dall'utopia

di Lamont Young al quartiere operario. La seconda parte della ricerca è piuttosto un'indagine sociale sul tanto atteso rilancio urbanistico, sulle aspettative e sulla "memoria" storica della comunità. Lettura consigliata per chi ama il nostro territorio, per chi spera che presto Bagnoli abbia un altro volto, per chi vuole approfondire le proprie radici. Il volume di Emanuela Coppola è disponibile online, ci auguriamo che presto sia possibile incontrare la giovane autrice per una presentazione del suo lavoro in uno dei luoghi simboli di Bagnoli.

 @maradm85

Laboratorio Bagnoli

di Emanuela Coppola



COLLANA EUROPAROLE





Autoscuela Maria Ausiliatrice

Di Francesco Di Caro - Fondata "Sannino" 1959

Conseguimento di tutti i tipi di Patente - Esami in sede
Corsi ed Esercitazioni Computerizzati - Passaggi di Proprietà
Duplicati e Convalide



Via Sibilia, 1/D Bagnoli Napoli 80124 - Fronte metro Bagnoli

Tel. 081 5701945 - 081 2304017 info@mariaausiliatrice.com

www.mariaausiliatrice.com

ANTICA MACELLERIA *Sarnataro*

CARNI BIO A KM.0

*Dalle Fattorie della Val Fortore (Alto Sannio)
direttamente sulla vostra tavola*

viale Campi Flegrei n°4 Bagnoli / Napoli - info: 0815703942

UN'ALTRA LINGUA, UNA NUOVA PROSPETTIVA

Il Centro Culturale Language Point è una scuola di lingue che si occupa dell'apprendimento e della diffusione delle lingue straniere, grazie alla decennale esperienza del suo team didattico e a un gruppo di docenti giovane e competente che ama insegnare. I corsi principali riguardano la lingua inglese, ma sono attivi anche corsi di francese e spagnolo. Le classi, a numero chiuso, vengono composte in base all'età e alle competenze degli studenti. I nostri corsi sono tailor made, su misura delle esigenze degli studenti, soprattutto quelli individuali, costruiti insieme all'allievo in vista dei suoi obiettivi.

Language Point | Viale Campi Flegrei 59, Napoli | tel. 0817621297



Pubbli & graphic

di Domenico Garzilli

GRAFICA • PUBBLICITA' • STAMPA

GRAFICA PUBBLICITARIA E STAMPA:

VOLANTINI - LOCANDINE - MANIFESTI - FOLDER
ADESIVI - DEPLIANTS - BROCHURES - PACKAGING
PROGETTAZIONE E STAMPA DI RIVISTE E LIBRI
STAMPA DIGITALE PICCOLO E GRANDE FORMATO

E TANTO ALTRO PER LA TUA PUBBLICITA'!

FIERI DEL NOSTRO LAVORO E FELICI DI OFFRIRE PRODOTTI DI QUALITÀ: IL PANE E GLI ALTRI PRODOTTI DA FORNO CHE SERVIAMO TUTTI I GIORNI, MA ANCHE LE SPECIALITÀ CHE PREPARIAMO PER LE VARIE FESTIVITÀ .

GRAZIE PER LA FIDUCIA CHE CONTINUETE A DIMOSTRARCI!



Panificio Rescigno

VIA DI NISO 29/31 BAGNOLI (NA) - TEL. 0815702774 - FAX: 0815703617
PIZZETTE E SFIZI - VENDITA ALL'INGROSSO E DETTAGLIO - FORNITURE PUB



Il Napoli in rete

di Fabio Cuoco

PAGINA
10

Napoli: una stagione da recuperare?

La stagione 2020/2021 non è stata semplice davvero per nessuno, basti pensare alla Juventus, squadra che ha vinto le precedenti 9 edizioni e che, quest'anno, è incappato in diversi passi falsi, oppure l'Inter, che si avvia a vincere il campionato, ma pagando lo scotto di aver rinunciato a qualsiasi sogno europeo già nel 2020, con la precoce eliminazione non solo dalla Champions League, ma anche dall'Europa League. In questa difficile situazione c'è dentro anche il Napoli di De Laurentiis che, purtroppo, non fa eccezione: il mercato in stallo per via del Coronavirus che ancora condiziona tutti gli aspetti della società moderna e le poche occasioni, anche a parametro zero, hanno fatto sì che la stagione degli azzurri, fatta più di bassi che di alti, non sia stato certo la migliore nell'ultimo decennio. A peggiorare la situazione sono, appunto, i risultati ottenuti, come la mancata qualificazione alla finale di Coppa Italia, la sconfitta inflitta dalla

Juventus in finale di supercoppa italiana e la fugace apparizione in Europa League, risultati sicuramente non all'altezza del nome e del prestigio di questo club. Ma c'è ancora uno spiraglio, una possibilità di salvare una stagione fin qui al di sotto di ogni aspettativa, vale a dire centrare la qualificazione alla prossima Champions League. Il clamoroso flop della Superleague, portata avanti da 12 club europei e capeggiata dal patron del Real Madrid, Florentino Perez, e dal presidente della Juve, Andrea Agnelli, ha portato di nuovo in alto il blasone della maggiore competizione continentale, che sembrava, per poche ore, essere destinata addirittura a scomparire o ad assumere un ruolo di secondo piano. A proposito della Superleague, tanto criticata da tifosi e media, pare essere un'idea che non dispiace al presidente De Laurentiis, il quale sebbene non abbia fatto alcuna dichiarazione né positiva né negativa,

sembra essere moderatamente interessato al format e quindi viene da pensare che, nel caso in cui la possibilità si riproponga, lui non direbbe di no ad un invito ad entrare nella cerchia delle 20 società europee "privilegiate". Una stagione, quindi, che gli uomini di Gattuso possono ancora provare a salvare, inanellando una serie di risultati positivi che potrebbero la squadra a consolidare un quarto posto al momento non lontano e, di conseguenza, alla portata. Un traguardo che porterebbe grossi introiti a livello economico e che, cosa non da poco, darebbe un bel segnale di miglioramento, visto il deludente settimo posto della scorsa stagione, rimasto impresso negli occhi increduli e delusi di tutti i tifosi azzurri, un ricordo da dimenticare e che nessuno si augura di rivivere.

 @FabCuoco



A teatro!

di Salvatore Orga

Il teatro: uno stile di vita

Il teatro (dal greco), théâtre, "luogo di pubblico spettacolo", dal verbo, theàomai, "osservo", "guardo", è un insieme di differenti discipline, che si uniscono e concretizzano l'esecuzione di un evento spettacolare dal vivo. Questo è ciò che si vede quando, comodamente, dal nostro posto in sala osserviamo. Ma cosa accade prima? Che lavoro c'è dietro la messa a punto di uno spettacolo? C'è vita, semplicemente, vita. La vita degli attori, degli scenografi, dei tecnici luce e audio, dei costumisti, ecc... e del regista che cerca di mettere insieme i battiti dei mille cuori che collaborano alla riuscita dello stesso. Sono anni ormai, trenta circa, dalla mia prima esibizione in pubblico ma ogni volta la stessa emozione fa

capolinea dandomi quell'adrenalina, per calcare quelle tavole, che tutto sono tranne che arido legno. Parlo del teatro amatoriale, fatto di sogni senza retribuzioni, di paure senza cure se non lo sguardo attento del tuo maestro o compagno di scena, delle ansie vive e non soffuse dalla camomilla, ma dal brindisi obbligatorio e di rito al grido: merda, merda, merda. Ecco di queste vite, in questi miei articoli voglio parlarvi, di queste persone di ogni età che sfidano il gusto di porsi sotto giudizio senza ricompensa di denaro alcuno ma solo per lo spirito di crescita che l'arte teatrale dona. Il teatro è disciplina, vita, amore e la si può vivere ad ogni età. Ti aiuta ad ogni età! Quando ogni settimana osservo i

miei ragazzi, li vedo crescere non solo come attori ma anche come uomini e donne. La disciplina è la prima cosa che impari e la porti poi nella vita reale di tutti i giorni. Impari a gestire le emozioni, la rabbia e spesso anche la felicità. Impari a capire quando arriva il tuo turno, impari a rispettare il prossimo che sul palco è il tuo collega ma nella vita è l'amico, il genitore, il figlio ecc... Insomma impari a relazionarti senza più paure senza più ansie. Avvicinarsi a questa arte può solo darvi sicurezza, serenità, in questo mondo che oggi di certezza e tranquillità ne dà sempre meno. Un suggerimento: se ti vuoi avvicinare a questo mondo, fallo, ma con rispetto perché il teatro non è un hobby ma uno stile di vita.



L'arte del bere

di Pasquale Poerio

I vini intorno a noi

PAGINA
11

Il vino è la poesia della terra

Mario Soldati

“Il vino è la poesia della terra” ha scritto Mario Soldati. Non vi è dubbio che questo sia vero, più di quanto si pensi, più di quanto si immagini. Mi permetto una breve digressione per rilevare un elemento ovvio che spesso si dimentica: viviamo in un luogo di bellezza rara. Siamo così abituati che la diamo per scontata perché è sotto i nostri occhi in ogni momento, perché è lì da sempre. E allora, come turisti alla scoperta di siti ignoti, possiamo vivere con animo nuovo ciò che ci circonda, guardando e assaggiando con la curiosità e la meraviglia di chi non sa, non conosce. Ecco, la terra, intesa come composizione del suolo, è un fattore decisivo per il tipo di viticoltura e la qualità del vino che si ottiene. Il vino, per quanto appaia ovvio, non è la spremitura di frutta. È il risultato di una combinazione di fattori: abilità umane, qualità dell'uva, esposizione del vigneto, caratteristiche del vitigno, condizioni ambientali, natura del terreno in cui la vigna cresce. Il territorio

che abitiamo, identificato nella X Municipalità del Comune di Napoli, gode di un tipico clima mediterraneo con la presenza di brezze rinfrescanti, vi sono alture e terreni argillosi e vulcanici, porosi e ricchi di minerali, tutte condizioni ideali per la coltivazione della vite. Infatti, anche sotto il profilo ampelografico è straordinario. Vi si allevano viti storizzate, a piede franco, coltivate con metodi tradizionali e artigianali, senza l'approccio industriale e senza l'utilizzo di vitigni internazionali. Una varietà di vitigni che comprende, oltre ai noti Falanghina e Piediroso, anche uve Sciascinoso, Sangenella, Uva Rosa e Calatranesca: abilmente lavorati da vignaioli esperti danno vita a vini d'eccellenza. Un distretto che comprende ben 8 ettari coltivati a uve per la produzione di vini DOC, caratterizzato da due microclimi diversi e dalla diversa composizione del terreno: Monte Sant'Angelo e la conca di Agnano fino alla collina degli Astroni. Sulla collina di Monte Sant'Angelo, le vigne sono impiantate in un terreno di natura argillosa, per questo motivo i vini tenderanno ad avere pigmentazioni

molto intense, sensazioni olfattive complesse, ricchezza in alcol. Vini che presentano caratteristiche di morbidezza e longevità. La conca di Agnano fino alla collina degli Astroni presenta terreni di natura vulcanica: questa particolare origine geologica e la presenza del tufo, tipica roccia costituita da sedimenti vulcanici, rendono il terreno ricco di microelementi che conferiscono al vino una decisa nota minerale. È una viticoltura vera, artigianale, anche faticosa: il vulcano non regala niente ma ripaga dando ai vini carattere e identità, conferendo alle uve sostanza e sapore. Per questo la bellezza di un luogo è direttamente collegata alla bontà dei frutti che dona e un viaggio enogastronomico appassionante sarà esplorarlo. Un viaggio che vi invito a fare, alla ricerca della poesia della nostra terra.

Buon Vino a Tutti.

Pasquale Poerio, Sommelier Professionista

Relatore e responsabile eventi

Scuola Europea Sommelier



Angolo cottura

di Anna & Renato

Torta caprese

Ingredienti

250 g mandorle tritate
250 g cioccolato fondente tritato
250 g zucchero
150 g burro
5 uova intere
2 cucchiaini di cacao amaro
1 fiala di aroma alle mandorle
1/2 bicchierino di rum
1/2 bustina di lievito per dolci
1 pizzico di sale

Preparazione

In una ciotola frullare lo zucchero con le uova, aggiungete il burro morbido, il cacao setacciato, gli aromi e mescolare bene. Aggiungete al composto le mandorle ed il cioccolato tritato il pizzico di sale e mescolare. In ultimo incorporate il lievito setacciato e amalgamare bene. Nel frattempo riscaldate il forno in modalità statico a 150 gradi. Imburrate e infarinate una tortiera non troppo alta cm 28 di diametro, tipo quella delle pastiere. Versate il composto ed infornare ad altezza media per 50 minuti. Far raffreddare bene prima di togliere la torta dallo stampo. Spolverizzare con

zucchero a velo vanigliato. Servire accompagnata da gelato alla vaniglia.





FIRMA DIGITALE, SPID E PEC BUFFETTI

Facile, veloce
e con la
consulenza
che solo
Buffetti sa dare

**FINALMENTE UN NEGOZIO
BUFFETTI A DUE PASSI DA ME!**

**GOMMA E MATITA RIVENDITORE BUFFETTI
VIA SILIO ITALICO 56/C - BAGNOLI**



Tel. 0816190173

Orari: lunedì/venerdì 8:00-20:00 - sabato 8:00-14:00 e 17:00-20:30

ELYSIR

Salute & Bellezza

via Silio Italico, 56 - 80124 Bagnoli (NA)

segui su  

**LE MIGLIORI
OCCASIONI?
LE TROVI
SOLO DA NOI!**



DERMA
SOL

protezione solare
spf 30 e 50+

€ 9,90



chicco

spray anti zanzare

€ 3,90



Mustela

detergente delicato
corpo e capelli

€ 4,99



Federconsumatori

Difendiamo valori

Fuorigrotta Bagnoli Agnano
Via Andrea Doria 22
80125 Napoli
Tel. 0814202363
cell. 3477280342
Avv. Osvaldo Ciriello

La Federconsumatori ha aperto una sede anche a Fuorigrotta presso la CGIL di Via Andrea Doria. Rimane a disposizione di tutti gli utenti il mercoledì mattina e il venerdì pomeriggio per ogni problematica afferente i diritti dei consumatori (banche, agenzia delle entrate, assicurazioni società di telefonia ed energia, turismo, sovraindebitamento, truffe etc.) previo appuntamento telefonico.


Lali
di Sandra



**Libreria
Cartoleria - Bomboniere
Oggettistica - Ricami
Pagamento Bollettini
Ricariche telefoniche**

Via Silio Italico 60 -(NA) -
Cell.-WP.: 3494418764 - email: lali_ricami@tiscali.it

**PUNTO
DI RITIRO**
amazon



A' puteca 'e ll'arte

di Vania Fereshetian

Lulu che fa storie. Le belle iniziative al femminile.

Lulu che fa storie non è una casa editrice ma un collettivo di autori e artisti fondato nel 2018 dalla scrittrice Cristiana Danila Formetta. Nata dalle ceneri dell'associazione culturale PesaNervi, Lulu che fa storie è anche un'etichetta di autoproduzioni indipendenti che si pone l'obiettivo di aiutare altri scrittori, e di fornire loro consigli e motivazioni per raggiungere un obiettivo comune: scrivere meglio e farsi leggere di più. Grazie ai servizi offerti dalla società di print on demand Lulu.com gli autori sono pagati direttamente e percepiscono il 100% dei guadagni (tasse e servizi esclusi), e i loro libri si possono acquistare su Amazon da tutto il mondo. Lulu che fa storie si pone come alternativa all'editoria tradizionale e si impegna per un mondo in cui i libri e gli ebook siano destinati alla condivisione e all'uso illimitato, senza restrizioni da parte dei monopoli aziendali. Per questo motivo tutte le sue pubblicazioni sono distribuite con licenza Creative Commons. Il nome Lulu che fa storie nasce come omaggio alla diva del cinema muto Louise Brooks e al suo personaggio più famoso, la "Lulu" del film *Il vaso di Pandora* diretto da Georg Wilhelm Pabst.

CRISTIANA IN UNA TUA DIRETTA TI HO SENTITA PARLARE CON PASSIONE DI

QUELLO CHE TU DEFINISCI QUOTE ROSA, CI SPIEGHI DI COSA SI TRATTA?

Il mondo letterario è un mondo dominato dagli uomini. Il numero degli scrittori maschi di successo è nettamente superiore a quello delle donne, e non è un mistero che i critici letterari avanzino dei preconcetti verso la scrittura femminile, troppo spesso tacciata di essere frivola e inutilmente sentimentale. Per questo motivo io e la scrittrice casertana Maria Rosaria Ferrara, abbiamo deciso di lanciare prossimamente una fanzine che si chiamerà "L'altra metà del cielo" dove le donne dell'arte - scrittrici, poetesse, fotografe, illustratrici - potranno far sentire la loro voce.

NELLE TUE PAROLE EMERGE GRANDE ENTUSIASMO PER TUTTO CIÒ CHE FAI, RACCONTACI COSA TI EMOZIONA E QUALI SONO I NUOVI PROGETTI PER IL FUTURO.

L'anno scorso abbiamo inaugurato un piccolo festival letterario online su Facebook, che abbiamo chiamato "Libri in rete". Lo scopo era quello di dare una maggiore visibilità agli scrittori e soprattutto agli editori indipendenti, attraverso la pubblicazione e la diffusione di booktrailer, video interviste, e soprattutto streaming live in diretta, che nel giro di poche ore hanno avuto



più di 800 visualizzazioni ciascuno. Perciò abbiamo deciso di trasformare Libri in rete in una rassegna letteraria permanente, con la collaborazione di piccole e interessanti realtà editoriali, incredibilmente innovative. Cosa c'è di più emozionante di questo?

Coinvolti dall'entusiasmo, non ci resta che augurare lunga vita all'arte, in tutte le sue sfaccettature e a Lulu che fa storie, che attraverso solide basi offre nuove opportunità per una buona riuscita editoriale.



Natwork

Giovani talenti per Napoli

A Napoli è stata lanciata Natwork, l'organizzazione che favorisce lo sviluppo e la nascita di relazioni tra professionisti e giovani talenti della città metropolitana partenopea. Un modo per scavalcare la zona rosse/arancioni o gialle e tessere amicizie, contatti, condividere conoscenza e best practice: «Natwork è un luogo di incontro - al momento solo virtuale - per confrontarsi, per promuovere e valorizzare le proprie idee. Un'occasione per chi ha deciso di costruire il proprio futuro a Napoli contribuendo ed ascoltando altri che raccontano storie di successi e sconfitte, sogni e progetti per il futuro», dichiara il promotore Rosario Pugliese. Il progetto prevede

- continua Roberto Mendone altro promotore dell'iniziativa digitale - l'organizzazione di Talk, Conferenze, Eventi, Mastermind, Commissioni: tutto per dare valore a quei tanti giovani che preferiscono restare a Napoli. "Natwork - concludono Pugliese e Mendone - intreccia conoscenze, abilità e competenze dei partecipanti che collaborano tra loro nell'ottica di una crescita reciproca e di continue opportunità". Tra gli eventi già in programma segnaliamo la rubrica dedicata alle carriere di successo per i laureati e oltre quella relativa ai talenti della periferia di Napoli, chiamata Periferitalk. Per maggiori informazioni: www.natwork.it





L'Europa e noi

di Patricia Régio

L'Europa in lotta contro il Covid-19

PAGINA
15

Alla fine dell'anno 2019 il Covid-19 ha cominciato a diffondersi in tutto il mondo, compreso l'Europa. A marzo l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) ha dichiarato la pandemia. Fino ad oggi l'EU prova di combattere il Covid-19 con l'immunità di gruppo. L'Agenzia europea per i medicinali (EMA) monitora tutto il processo in volta ai test, essendo fondamentali per tenere sotto controllo il Covid-19, non solo il numero di nuovi casi ma anche delle nuove varianti. Tuttavia attualmente molti Stati membri stanno testando meno dell'1% dei campioni, una quantità che non è sufficiente. Quindi la Commissione Europea ha adottato norme sui test rapidi: ben 20 milioni ne saranno messi a disposizione degli Stati membri. La vaccinazione è considerata l'unico mezzo per garantire questa immunità ed è iniziata a Dicembre del 2020. La strategia Europea è vaccinare l'80% delle persone sia di età superiore a 80 anni come gli operatori del settore sanitario e dell'assistenza sociale,

entro marzo 2021. Anche entro l'estate del 2021 si deve aver vaccinato il 70% della popolazione adulta. Per fare tutto questo la Commissione europea ha fatto un contratto con 6 sviluppatori di vaccini, accelerando lo sviluppo e la disponibilità di vaccini sicuri ed efficaci, tra 12 e 18 mesi. L'UE ha acquisito un ampio portafoglio di vaccini fino a 2,3 miliardi di dosi. I finanziamenti provengono in gran parte dai 2,7 miliardi di € di cui è dotato lo strumento per il sostegno di emergenza. Ulteriormente, la disinformazione è vasta nella popolazione. La commissione Europea per combatterla sta utilizzando piattaforme online per rendere più trasparente il processo di vaccinazione. Ad esempio l'EMA ha organizzato un evento online per rispondere alle domande della popolazione sul Covid-19. L'Unione europea è impegnata a favorire il coordinamento tra gli Stati per ridurre la diffusione del coronavirus. Attraverso il meccanismo Team

Europa, è strutturata la fornitura di vaccini in condivisione tra Stati membri e paesi partner, prestando particolare attenzione ai Balcani occidentali, al vicinato orientale e meridionale e all'Africa. La Commissione Europea oltre ai vaccini consiglia di "limitare i contatti sociali, a combattere la disinformazione, a coordinare le restrizioni di viaggio, a intensificare i test diagnostici e ad aumentare il tracciamento dei contatti e il sequenziamento del genoma per far fronte al rischio derivante dalle nuove varianti del virus".

Info opportunità Europe Direct Napoli

Il Centro Europe Direct del Comune di Napoli è il tuo punto di contatto con l'Unione europea (Via Egiziaca a Pizzofalcone n. 75, piano I e mezzo).
Infoline: 0817956535.

Tammaro Gennaro

Onoranze Funebri

Cremazione - Tumulazione - Inumazione

Operiamo in tutti i Comuni e Cimiteri

Via G. Gigante, 70 - 72 Arenella Tel 081 5448745 - 081 5448773

Via G. Leopardi, 267 - Fuorigrotta Tel 081 622992 - 336 277254

www.gennarotammaro.it - ofgennarotammaro@gmail.com

Napoli Net - Maggio 2021 Anno 12 Numero 1

Gli articoli firmati possono non rappresentare la linea dell'editore ma venono pubblicati per una più ampia e completa informazione.

Testata registrata al Tribunale di Napoli aut. n. 9 del 07/01/2011

Editore: **Associazione NET Onlus**

Chiuso in redazione il 28 aprile 2021

Foto di copertina di **Antonio Conte**

E-mail: infonapolinet@libero.it

Facebook: [napolinetnews](https://www.facebook.com/napolinetnews)

Info: **3923427608**

La collaborazione al periodico Napoli Net è gratuita.

Copie stampate: 5000

Direttore responsabile: **Roberto Russo**

Direttore editoriale: **Fabio Di Nunno**

Grafica e impaginazione: **Juliette Wachsmuth**



Pubblicazione realizzata nell'ambito del partenariato Europe Direct di Napoli, con il contributo dell'Unione Europea.

www.webofficina.com

Web**o**fficina

TERME DI AGNANO

PARCO DEL BENESSERE
PISCINE TERMALI

Il tuo angolo di paradiso in città

6 Piscine termali

Sauna

Trattamenti di benessere

Bar & Bistrot

Sale Relax



Terme di Agnano - via Agnano Antichi 24 - 80125 Napoli
+39 0812305846 - www.termediagnano.it
piscine@termediagnano.com